

The Project Gutenberg eBook of Ad armi corte: Commedia in un atto, by Roberto
Bracco

This ebook is for the use of anyone anywhere in the United States and most other parts of the world at no cost and with almost no restrictions whatsoever. You may copy it, give it away or re-use it under the terms of the Project Gutenberg License included with this ebook or online at www.gutenberg.org. If you are not located in the United States, you'll have to check the laws of the country where you are located before using this eBook.

Title: Ad armi corte: Commedia in un atto

Author: Roberto Bracco

Release date: July 1, 2014 [EBook #46162]

Language: Italian

Credits: Produced by Carlo Traverso, Barbara Magni and the Online
Distributed Proofreading Team at <http://www.pgdp.net> (This
file was produced from images generously made available
by The Internet Archive)

*** START OF THE PROJECT GUTENBERG EBOOK AD ARMI CORTE: COMMEDIA IN UN ATTO

ROBERTO BRACCO

TEATRO

VOLUME OTTAVO

IL PICCOLO SANTO

con nota dell'Autore

AD ARMI CORTE

REMO SANDRON — Editore
Libraio della Real Casa
MILANO-PALERMO-NAPOLI

PROPRIETÀ LETTERARIA

I diritti di riproduzione e di traduzione sono riservati per tutti i paesi, non escluso il Regno di Svezia e quello di Norvegia.

È assolutamente proibito di rappresentare questi lavori senza il consenso scritto dell'Autore
(Art. 14 del Testo Unico 17 Settembre 1882).

Il piccolo Santo. — Copyright 1910 by Roberto Bracco in the United States of America.

Ad armi corte. — Copyright 1912 by Roberto Bracco in the United States of America.

OFF. TIP. Sandron — 145 — I — 240212.

AD ARMI CORTE.

Commedia in un atto.

(rappresentata per la prima volta al teatro *Manzoni* di Milano dalla Compagnia di VIRGILIO TALLI, nel mese di novembre, 1910).

PERSONAGGI:

[305]

LAURINA CORBARI.

La signora VALERIA ARLETTI.

Il Dottore ARLETTI, *suo marito*.

RICCARDO NEGRI.

Un Domestico.

ATTO UNICO.

Salotto in casa del dottore Arletti.

Due porte laterali. In fondo, la porta comune dietro due pesanti portiere.

SCENA I.

IL DOMESTICO

(un giovine piuttosto tarchiato, dal volto stupidamente austero, dall'incenso solenne — introduce LAURINA CORBARI.) Giacchè insiste tanto, favorisca in questo salotto e aspetti. Ma le ripeto che il dottore non c'è. [308]

LAURINA

(snella, piccoletta, graziosa, elegante, — di un'eleganza birichina e capricciosa — entra con un'aria un po' insolente, la testolina eretta, agitando l'ombrellino, avanzandosi senza titubare.)

IL DOMESTICO

(urtato da quella noncuranza) E poi, è ammalata, lei?

LAURINA

Molto! *(Alla chetichella, con una mano guantata, stendendo il mignolo e l'indice, fa le corna contro la jettatura.)*

IL DOMESTICO

E dunque, questa non è l'ora adatta. Per le consultazioni, egli non riceve che dalle nove alle undici antimeridiane. Se rincasa prima che lei si sia stancata d'aspettare, sto fresco! Trovandola qui, s'irriterà e le batoste toccheranno a me. [309]

LAURINA

Evvia, giovanotto! Al dottore non dispiacerà troppo di trovare qui una bella donnina.

IL DOMESTICO

Che che! Il dottore non è un uomo....

LAURINA

(interrompendolo) Davvero?!

IL DOMESTICO

Non è un uomo come gli altri. *(Analizzandola un po' con lo sguardo di sbieco)* A certi dettagli non ci bada. È uno scienziato. [310]

LAURINA

E voi?

IL DOMESTICO

Cosa?

LAURINA

Siete uno scienziato anche voi?

IL DOMESTICO

(rispondendo in buona fede) Io, no.

LAURINA

Meno male! Se non siete uno scienziato, avete senza dubbio l'abitudine di badarci... a certi dettagli, e quindi per una bella donnina potrete compiacervi di sopportare una rimenata dal vostro padrone. *(Toccandogli la pancia, come per infilargliela, con la punta dell'ombrellino)* No? [311]

IL DOMESTICO

(tra l'imbarazzo e il disdegno) In verità, faccio il domestico da più di un anno in casa del dottor Arletti e, fra tante signore venute a consultarlo, nessuna mi ha mai parlato così.

LAURINA

(con un gesto abbreviativo) Già, ma io non sono una signora.

IL DOMESTICO

(spalancando gli occhi) Non è una signora?!

LAURINA

Di che vi meravigliate, caro domestico? Non è punto necessario d'essere una signora per fare una visita al dottor Arletti. Basta dargli venti lire. Io gliele darò. *(Cogliendo un'idea che le passa, all'improvviso, per il cervello)* Del resto, per assicurarmi un'accoglienza cordialissima, mi farò presentare a lui da sua moglie.

[312]

IL DOMESTICO

(spalancando gli occhi più di prima) Da sua moglie?

LAURINA

(nervosa e rabbiosetta) Sicuro! Siamo colleghe.

IL DOMESTICO

(inalberandosi) Ma che colleghe!... Ma che colleghe!... Se lei ha voglia di scherzare, non ne ho voglia io!

LAURINA

Per mostrarvi che non scherzo niente affatto, caro domestico burbero e permaloso, vi prego di annunziarmi alla signora Arletti. Il mio nome: Laurina Corbari.

[313]

IL DOMESTICO

(guardandola attonito) E lei spera che....

LAURINA

Io vi garantisco che la signora Arletti, udendo il mio nome, si precipiterà. *(Facendo con un piede un gesto di comando come si fa con la mano)* Andate!

IL DOMESTICO

(la guarda ancora con un piglio canzonatorio. Poi, si stringe nelle spalle) L'annunzierò. *(Esce a destra.)*

LAURINA

(si ferma nel mezzo della stanza, battendo a terra reiteratamente la punta di un piedino, guardando il soffitto, digrignando i denti tra le piccole labbra tinte di rosso.)

[314]

IL DOMESTICO

(dopo un istante, ritorna con una fisionomia che esprime mortificazione e intontimento.) La signora viene subito.

LAURINA

Avete visto?!

IL DOMESTICO

(ha un gesto come per dire: «Dopo tutto, io me ne infischio»; e, s'avvia, lemme lemme, verso la porta comune.)

LAURINA

(facendogli una smorfia alle spalle) Scioccone!

[315]

IL DOMESTICO

(si volta, risentito.)

LAURINA

Non vi ho chiamato. Potete ritirarvi!

IL DOMESTICO

(pazientemente, esce.)

SCENA II.

VALERIA

(dalla destra, ansiosa, tremebonda, ma cercando di sembrare disinvolta) Lei ha chiesto di me?

LAURINA

(squadrandola da capo a piedi) Se è la signora Valeria Arletti, ho chiesto precisamente di lei.

[316]

VALERIA

Sono appunto la signora Valeria Arletti. Ma io, con chi ho l'onore di parlare?

LAURINA

Lo ignora?

VALERIA

(con puerile dissimulazione) Lo ignoro.

LAURINA

Quel barilotto del suo domestico non le ha annunciato Laurina Corbari?

VALERIA

Sì, ma... è un nome che mi riesce nuovo.

LAURINA

Nuovo nuovo nuovo?

[317]

VALERIA

Nuovo nuovo nuovo.

LAURINA

Sicchè, lei non sa nemmeno vagamente chi sono?

VALERIA

Come vuole che lo sappia?...

LAURINA

Allora glielo dirò io stessa.

VALERIA

(perdendosi d'animo, ma ostentando, viceversa, una vivace presenza di spirito) Ne avrò molto piacere.

[318]

LAURINA

Grazie. *(Un breve silenzio.)* Mi fa il favore d'invitarmi a sedere?

VALERIA

Prego, prego.... S'accomodi pure....

LAURINA

(sedendo) E perchè non siede anche lei?... Tanto, glielo avverto, non me ne vado subito. Dobbiamo un po' discorrere. Segga.

VALERIA

(impallidendo) Ma sì.... Volentieri.... *(Siede, a una certa distanza, di fronte a Laurina.)*

(Ancora un silenzio.)

LAURINA

Dunque, io sono, anzitutto, una *cocotte*.

[319]

VALERIA

Oh!

LAURINA

Si scandalizza?

VALERIA

No. Trovo strano che lei si dia, da sè, della *cocotte*.

LAURINA

A scanso d'equivoci e di malintesi, io non intendo mica d'offendermi chiamandomi così. Non ci mancherebbe altro! Io mi voglio tanto bene! Come mi potrebbe saltare in mente di perdermi di rispetto? E poi, lei, credo, fa confusione. Io non ho detto d'essere una *cocotte* disonesta. E non l'ho detto, perchè non lo penso. So di essere una *cocotte* onestissima, io! Non ho mai ingannato, non ho mai mentito, non ho mai fatto vedere lucciole per lanterne, non ho mai rovinato nessuno, non ho mai tolto un marito a una moglie, non ho mai tolto a un'amica o a una nemica nemmeno un gatto, nemmeno un pappagallo.... Oh, dica francamente: non le par giusto che io mi vanti del mio stato di servizio?

[320]

VALERIA

Ma, scusi, la ragione della sua visita qual'è? Non si sarà scomodata a venire da me solamente per darmi notizie della sua onestà.

LAURINA

Ha mostrato tanto desiderio di sapere chi sono!

VALERIA

Adesso, l'ho saputo. Passiamo oltre.

[321]

LAURINA

No, no. Abbia pazienza: non l'ha saputo che in parte. C'è dell'altro. Non desidera saperlo?

VALERIA

L'ascolto. Purchè non si dilunghi troppo.

LAURINA

Mi sbrigo in due parole. Ma non se le lasci sfuggire dall'orecchio. «Io sono... l'amante di Riccardo Negri». Le giunge, forse, *nuovo nuovo nuovo* il nome di Riccardo Negri come le è giunto il mio?

VALERIA

(rodendosi) No... Riccardo Negri è un buon amico di mio marito.... Una persona un po' frivola, ma affettuosa, gentile, garbatissima.... Tutto sommato, un uomo eccellente....

[322]

LAURINA

Lo trova eccellente?

VALERIA

Certo. Non ho che a congratularmi con lei.

LAURINA

Ed io con lei. Perchè anche lei è la sua amante.

VALERIA

(con un soprassalto) Ma che cosa si permette di dire!?

LAURINA

La verità. Siamo tutte e due l'amante di quell'uomo eccellente. La sola differenza è questa: io da tre anni, lei da una settimana.

[323]

VALERIA

(scattando in piedi con uno sforzo di fierezza) Io non voglio tollerare un minuto di più la sua audacia....

LAURINA

(restando seduta) Mi mette alla porta? Padronissima. Badi, però, che se mi mette alla porta, io ritornerò per la finestra. E sarà un brutto ritorno! Parlerò con suo marito invece che con lei. Era la mia prima idea quella di parlare con suo marito. Poi mi sono detto: «Se il dottore me l'ammazza, io avrò l'incomodo del rimorso. Meglio cercare di sbarazzarmene con le buone. Meglio persuaderla, direttamente, che... non deve rompermi le tasche. Farla ammazzare, perchè? Cent'anni di vita in ottima salute e anche cento amori in barba al dottore Arletti, purchè non dia fastidio a me.» Questo, veda, mi son detto. Ma se lei preferisce il *patatrac* con l'analogo ammazzamento, pazienza! Io mi lascio mettere subito alla porta, dolentissima soltanto di pensare *(levandosi con un sospiro compassionevole)*... che forse non ci vedremo mai più!

[324]

VALERIA

(profondamente costernata e con la voce convulsa) Io non sono, io non sono l'amante di Riccardo Negri; ma se pure lo fossi, con quale diritto verrebbe lei a lamentarsene e a impedirmelo? Lei ha confessato di appartenere a una categoria di donne che non possono pretendere di accaparrare un uomo per tutta la vita e d'imporgli una catena come una moglie!

[325]

LAURINA

(tornando a sedere con pacatezza) Risegga anche lei. Risegga. Ha sfoderato un bell'argomento. Bisogna per forza che sfoderi un po' io gli argomenti miei. Si segga senza preoccupazioni. Non le dirò delle insolenze, neanche se la sua faccina, così carina, ma così irritante, me le chiederà.

VALERIA

(non osa ribellarsi e si rassegna a risedere, ingoiando la bile.)

LAURINA

Io appartengo a quella categoria di donne, che, avendone fatte di tutti i colori, non possono pretendere... eccetera, eccetera, eccetera. Quindi, lei mi domanda: — «Con quale diritto... eccetera, eccetera, eccetera?». Risposta: — «Senza nessun diritto!». Eh?... Cosa ha da osservare?... «*Senza nessun diritto!*». Ma Riccardo Negri mi piace da tre anni, gli voglio bene da due anni e mezzo, gli sono fedele da due anni e tre mesi. Oltre di che, Riccardo Negri è ricco. Conclusione: non mi conviene di perderlo, e sono qui, senza nessun diritto, per farle sapere che non me lo lascerò prendere da lei. D'altronde, se noialtre non cominciamo a cavar fuori le armi corte, siamo spacciate. Le signore ci fanno, oramai, una concorrenza spietata. S'intende: esse contano non pochi vantaggi su noi. Soddisfano, per esempio, più di noi l'amor proprio degli uomini — che è, in sostanza, il solo amore di cui essi siano suscettibili —, e hanno poi il

[326]

monopolio di tutti quei pregi che gli uomini scoprono solamente nella donna degli altri. L'unica debolezza delle signore è la paura terribile dello scandalo e della tragedia. Ebbene, visto che il suo contegno, cara signora, non mi fa sperare un accomodamento amichevole, io profitto appunto della sua tremarella e ricorro alle minacce.

[327]

VALERIA

Un ricatto!

LAURINA

E sì. Un bel ricattino da brigante di strada maestra: «O Riccardo, o la vita!»

VALERIA

(affaticandosi in un'energia effimera) Ma lei s'inganna se crede che io tremi. Delle sue minacce non mi curo. No! No! Non me ne curo!... La sua denuncia troverà in mio marito....

LAURINA

Un imbecille?...

[328]

VALERIA

... un uomo che mi è devoto e che ripone in me una fiducia incrollabile!... *(Levandosi, di nuovo, con un ultimo tentativo di fierezza)* Lei, si regoli come vuole. Io non ho più nulla da dirle. *(Le passa dall'altro lato dandole le spalle.)*

LAURINA

(senza smuoversi) No, sa: non sono ancora disposta ad andarmene. E senta a me: non abbia fretta di mandarmi via. *(In tono affettuoso)* Glielo consiglio nel suo interesse. *(Prende la sedia dov'era seduta Valeria e gliel'avvicina, col fare d'una padrona di casa.)* Risegga. Risegga. Ma, caspiterina!, non capisce che non sono tanto grulla da presumere che una semplice denuncia mia farebbe crollare la fiducia che suo marito ripone in lei? Non le balena il dubbio che la mia denuncia possa essere accompagnata... da qualche documento, dovuto alla sua imprudenza di novizia?

[329]

VALERIA

(si piega nelle ginocchia e risiede avvilita.)

LAURINA

Eh, cara signora, questi uomini abituati con noi altre sono sciatti, smemorati, leggeri, e non danno alcuna importanza a una lettera d'amore. *(Mettendosele, seduta, proprio accanto, confidenzialmente)* Sono capacissimi di dimenticarla in fondo a una saccoccia come un programmino di *café-concert* o come un fazzoletto.

VALERIA

(cerca di scostarsi un po'.)

[330]

LAURINA

(accostandosele sempre più a ogni parola) Ed ecco che quel pezzo di carta, che dovrebb'essere per loro una reliquia, può capitare nelle mani di chiunque abbia l'occasione... di vederli dormire saporitamente e la consuetudine di perquisire i loro abiti mentre essi dormono. Povera signora Valeria!... Quanta ingenuità in quella firma gettata come un sospiro in coda a una lettera... così compromettente!

VALERIA

(dibattendosi fra la stizza, il timore crescente e la pertinace speranza di poter fare a meno di arrendersi) Non è vero! Non è vero! Il signor Negri non poteva possedere nessuna lettera mia. Egli stesso ha certamente protestato....

[331]

LAURINA

Ma no! Non ha protestato, quell'angelo, perchè non ha avuto nessun sentore della mia perquisizione. Le pare che avrei commessa la bestialità di rivelargli il mio giochetto? Stamane ci siamo salutati come due sposini. Io graziosissima con lui, lui graziosissimo con me nella sua solita serenità angelica, e scommetterei che, mentre io e lei siamo sul punto di afferrarci per i capelli, quell'angelo sta a fare ungeri i capelli suoi dal fido *coiffeur* per trovarsi qui tutto lucido e pronto... alle ore quindici. *(Mutando tono)* Dio la benedica! Lei dà degli appuntamenti amorosi sotto il tetto coniugale! E li dà, per giunta, in iscritto, con tanto di firma! Ha un bel coraggio, parola d'onore!

VALERIA

Menzogne! Infamie! Calunnie!... Questa lettera non esiste!...

[332]

LAURINA

Avrò il piacere di ricordargliela dalla prima all'ultima parola. L'ho imparata a mente, sa, ed è stato un bello sforzo di memoria, perchè è abbondante l'epistola. *(Ripetendo la lettera e assaporandone alcune frasi:)* «Riccardo mio, da una settimana io tradisco mio marito. Comprendi tu di quale peccato io mi macchio per te?» *(A lei:)* Smacchieremo, smacchieremo.... *(Poi,*

continua:) «Considera, o Riccardo, che i due pensieri culminanti di quest'uomo impareggiabile, che è una gloria della chirurgia italiana, sono il suo ospedale e sua moglie!» (*A lei:)* Evviva l'allegria!... (*Poi, continua:)* «Eppure io ti perdonerò d'avermelo fatto tradire se tu lascerai veramente, come mi hai promesso, quella (*indicando sè stessa*) donnaccia. Io ti sacrifico mio marito, tu puoi ben sacrificarmi una persona che vale tanto meno di lui.» (*A Valeria, subito:)* Come chirurgo, ha ragione lei; valgo un po' meno. (*Continua:)* «Ti aspetto a casa alle quindici precise di domani.» (*A Valeria:)* Sarebbe alle quindici di oggi, cioè (*Guarda il suo orologio*) fra mezz'ora. (*Continua:)* «Egli non ci sarà, perchè alle quindici deve tagliare una gamba. Ma, per qualunque evento, farai chiedere dal portinaio se ricevo. Caso mai ti si risponda che *non* ricevo, ciò significherà che *non* saremmo liberi. Sii sempre guardingo, Riccardo mio, perchè Lui, per un semplice sospetto, ammazzerebbe la tua... Valeria.» Dunque, sull'ammazzamento ci posso contare. (*Breve pausa.*) Vuole promettermi che da oggi innanzi lei non avrà più niente di comune con Riccardo Negri?

[333]

VALERIA

(*scattando in piedi con un impeto inconsiderato*) No! No! No! No!...

SCENA III.

[334]

IL DOTTOR ARLETTI

(*entrando dal fondo, frettolosamente, col cappello in testa e le braccia protese verso la moglie:)* Un abbraccio e un bacio a tutta velocità. (*Vedendo Laurina, si toglie il cappello e si ferma, seccato.*) Oh, perdoni....

LAURINA

(*immediatamente alzandosi*) Io sono....

VALERIA

La... la... la baronessa Corbari.

LAURINA

Appunto!... la baronessa Corbari.

IL DOTTOR ARLETTI

(*a Valeria*) Una visita per te?...

[335]

VALERIA

(*animandosi per una imperiosa necessità*) No... la baronessa Corbari era venuta, veramente, per consultarti....

IL DOTTOR ARLETTI

(*parlando con disordine e con fluidissima rapidità*) Me ne duole, baronessa. Me ne duole. Me ne duole. Il mio domestico — già, quello lì è un ebete! — avrebbe dovuto dirle che io non ammetto d'essere consultato nel mio domicilio in ore che non siano quelle da me stabilite. Se sono qui in questo momento, non ci sono mica per essere consultato. Ci sono perchè, sempre che l'ospedale mi concede un attimo di libertà, io corro a vedere mia moglie. Due pensieri occupano supremamente la mia vita: — mia moglie e il mio ospedale. Ma alla buona Valeria, purtroppo, non posso dare che qualche ritaglio di tempo. Adesso, per esempio, impossibile trattenermi a lungo. Impossibile! Impossibile! Alle quindici... (*Guarda il suo orologio.*)

[336]

LAURINA

(*contemporaneamente, guarda il suo.*)

VALERIA

(*contemporaneamente, guarda il suo.*)

IL DOTTOR ARLETTI

(*continuando:*)... alle quindici, devo tagliare....

LAURINA

Una gamba.

IL DOTTOR ARLETTI

Come lo sa?

[337]

VALERIA

Gliel'ho detto io, proprio per convincerla ch'era inutile sperare di consultarti oggi.

IL DOTTOR ARLETTI

Inutile, baronessa! Inutile! Inutile! Inutile!... Torni domani, nelle ore antimeridiane, e per oggi si rassegni. Tanto, non ha l'aria d'essere affetta da una grave malattia. Non mi pare che la sua vita

sia in pericolo.

LAURINA

La mia no, ma... (*Vorrebbe indicare Valeria.*)

VALERIA

È molto preoccupata, molto apprensiva la baronessa....

[338]

IL DOTTOR ARLETTI

Ho inteso: neuropatica. La malattia di tutte le belle donne. Fino a domani, non ne morrà... spero. (*Licenziandola*) Arrivederla, a rivederla.... Non comprendo che cosa possa fare per una neuropatica un chirurgo... ma non si sa mai!... Se ci sarà da tagliare, taglieremo.... I miei rispetti, baronessa! I miei rispetti!...

LAURINA

Mi permetta, almeno, di darle (*soggiungendo Valeria e sottolineando le parole*) la diagnosi scritta dal mio medico curante....

VALERIA

(*ha una scossa.*)

LAURINA

Potrà leggerla, potrà studiarsela, e poi, domani....

[339]

IL DOTTOR ARLETTI

O Dio, non ci sarà nulla di astruso. Ma se lei ci tiene, me la dia.

LAURINA

Sulla mia parola di baronessa, la faccenda è complicata, dottore mio!... È complicatissima!... Vedrà che per capire di che si tratta, dovrà raccogliersi, dovrà concentrarsi....

IL DOTTOR ARLETTI

Si sbrighi, però, baronessa! Per carità, si sbrighi!

LAURINA

(*cerca nella sua borsetta e ne cava una busta chiusa. Consegnandola al dottore, dà un'occhiata significativa a Valeria.*) Ecco qua.

[340]

VALERIA

(*allibisce, barcolla e indietreggia di qualche passo per non farsi scorgere da suo marito.*)

IL DOTTOR ARLETTI

(*intascando la busta*) Sta bene. Guarderò un po'.

LAURINA

A domani, dunque.

IL DOTTOR ARLETTI

A domani.

LAURINA

(*accostandosi a Valeria*) A lei, signora, tutti i miei ringraziamenti.... È stata così gentile con me.... Mi ha tenuto compagnia con tanta bontà.... Mi ha presentata a suo marito così graziosamente.... Le sono molto grata.... Vorrei darle un bacio. Posso?

[341]

IL DOTTOR ARLETTI

(*si agita e sbuffa.*)

VALERIA

(*livida*) Ma certo.

LAURINA

(*le bacia ambo le guance e poi le prende il mento come a una bimba.*) Che musino!... (*Allontanandosi, le getta ancora un bacio con le dita.*) Ora sono contenta. (*E, inchinandosi*) Di nuovo, Dottore.

IL DOTTOR ARLETTI

(*alzando la voce nervosamente*) Di nuovo baronessa!...

[342]

LAURINA

(*esce dal fondo.*)

SCENA IV.

IL DOTTOR ARLETTI

In conclusione, questa baronessa è una seccatrice! Mi ha rubati i pochi minuti che avevo potuto destinare a te. Non glielo perdono. (*Guardando di nuovo l'orologio*) Sono già le quindici meno venti. Devo filare.

VALERIA

(*dissimulando l'ansia che la soffoca*) Sì, ma... voglio una grazia da te!

LAURINA

(*è rimasta nascosta nella stanza contigua, e spia fra le portiere.*)

[343]

IL DOTTOR ARLETTI

Una grazia da me?... Le grazie sono un patrimonio tuo. Comandami piuttosto, ed io ti obbedirò.

VALERIA

Un semplice capriccio....

IL DOTTOR ARLETTI

Ben venga il capriccio!

VALERIA

Dammi quella busta.

IL DOTTOR ARLETTI

La busta che m'ha consegnata la baronessa?

[344]

VALERIA

Sì, bravo, la busta che t'ha consegnato la baronessa.

IL DOTTOR ARLETTI

In verità, è un capriccio stupido.

VALERIA

Tutti i capricci sono stupidi.

IL DOTTOR ARLETTI

Non i tuoi.

VALERIA

Per una volta, lascia che abbia un capriccio stupido anch'io.

IL DOTTOR ARLETTI

Ma io non mi raccapezzo nemmeno approssimativamente. Quale interesse può suscitare in te la diagnosi, complicata — come dice la baronessa — d'un mediconzolo qualunque?

[345]

VALERIA

No, vedi: non m'interrogare. Dammi quella busta, Filippo! Dammi quella busta, ti ripeto: è un capriccio... un capriccio puerile.... Anzi, vuoi saperlo?... È una superstizione. Non hai scorto qualche cosa di sinistro, qualche cosa di fatale?

IL DOTTOR ARLETTI

Dove?!

VALERIA

Nella fisionomia della baronessa....

IL DOTTOR ARLETTI

Io, no. M'è parsa semplicemente la fisionomia d'una pittima! E poi, tu hai addimostrata tanta simpatia per lei!...

[346]

VALERIA

Fingevo! Fingevo!... Credi a me, Filippo: quella busta ti porterà disgrazia....

IL DOTTOR ARLETTI

Ma sai che, non ostante la gran fretta che ho, mi fai venire una curiosità matta di vedere che diavolo sta scritto qui dentro?... (*Cava di tasca la busta.*)

VALERIA

(*con un grido:*) No, Filippo, non aprire!

IL DOTTOR ARLETTI

Ah, senti: una superstizione che ti fa diventare clorotica e tremante, non te la permetto, perbacco! Non te la permetto!... E per educarti a vincere queste morbosità balorde, mi voglio gustare da capo a fondo la diagnosi... «complicata». (*Siede comodamente in un'ampia poltrona, inforca gli occhiali, e quindi lacera la busta.*)

[347]

VALERIA

(*sentendosi perduta, silenziosamente, cade ginocchioni, accanto a lui, ma un po' più indietro, non vista, in un atteggiamento di implorazione.*)

LAURINA

(*sporge fra le portiere il nasino irrequieto.*)

IL DOTTOR ARLETTI

(*stendendo il foglietto trovato nella busta, legge:*) «Irritazione delle mucose del naso e della bocca....»

VALERIA

(*si drizza, immediatamente, in piedi.*)

[348]

IL DOTTOR ARLETTI

... cagionata da un forte cimurro». (*Gettando all'aria il foglietto e levandosi imbestialito*) Ma questa baronessa dei miei stivali si prende gioco di me!... È una cretina maleducata e impertinente che io non farò mai più entrare in casa mia!

LAURINA

(*irrompe portando l'ombrellino orizzontalmente, col braccio teso in avanti.*) Scusino tanto!... Ho dimenticato qui il mio ombrellino....

IL DOTTOR ARLETTI

(*su tutte le furie*) Ma se lo ha in mano il suo ombrellino!

LAURINA

Ah, già, non me n'ero accorta.

[349]

VALERIA

(*è nuovamente allarmata.*)

IL DOTTOR ARLETTI

(*impennandosi e facendo la voce grossa*) Insomma, signora baronessa!...

LAURINA

Dica.

IL DOTTOR ARLETTI

(*col sangue agli occhi*) Lo sa o non lo sa, lei, chi sono io?

LAURINA

Nessuno potrà mai saperlo meglio di me!

[350]

IL DOTTOR ARLETTI

(*battendo col pugno sulla spalliera d'una sedia*) E dunque, signora baronessa....

LAURINA

(*troncandogli la parola*) Si ricordi la gamba, dottore. (*E dando uno sguardo al suo orologio, un altro a Valeria*) Ci vogliono soltanto quattro minuti per le quindici.

(*Guardano rapidamente i loro orologi anche VALERIA e il DOTTOR ARLETTI.*)

IL DOTTOR ARLETTI

Maledizione!... È vero! È vero!... Maledizione!... Maledizione!... (*Piglia il cappello, ed esce come un fulmine.*)

VALERIA

(*si slancia verso Laurina.*) Lei ha voluto rinunciare alla vendetta, lei ha voluto risparmiarmi un colpo atroce a mio marito, un disastro irreparabile a me.... La sua generosità è stata così grande che....

[351]

LAURINA

No, no, cara signora. Ritiri il suo entusiasmo, perchè non mi spetta. Niente generosità da parte mia. Se io avessi consegnata all'ottimo dottore quella preziosa lettera, lei, sì, avrebbe potuto rimetterci la pelle, e anche in tal caso non so quel che ci avrei guadagnato io: una rivale morta può valere più d'una rivale viva; ma supponiamo, invece, che l'ottimo dottore si fosse limitato a farla rotolare per le scale.... Bell'affare per me! Lei sarebbe piombata sulle spalle di Riccardo

Negri, e io sarei rimasta con un palmo di naso. Quella lettera lì, cara signora, è un cannoncino prodigioso che colpisce con più sicurezza... quando non è sparato. Difatti, finchè quella lettera sarà in mio possesso, ben conservata e nascosta, lei si guarderà bene dal contendere uno *straccetto d'amoroso* a questa povera *cocottina*, alla quale lei medesima ha voluto dare, per un giorno, il titolo di baronessa... forse per avere l'illusione di non essersi troppo abbassata nel farle la concorrenza.

[352]

VALERIA

(esausta, annichilita) Disgraziatamente, ha ragione. Sono nelle sue mani. Mi piegherò.

SCENA V.

IL DOMESTICO

Signora....

LAURINA

(mostrando immediatamente l'ora del suo orologio a Valeria) Le quindici precise!!!

[353]

VALERIA

Che c'è, Giuseppe?

IL DOMESTICO

Il signor Riccardo Negri ha fatto domandare dal portinajo se Vostra Eccellenza riceve.

VALERIA

... Non ricevo.

LAURINA

(sùbito) Perchè no? *(Al domestico:)* Riceve. Riceve. Dite che riceve.

IL DOMESTICO

Ma come c'entra, lei?!... Queste son cose dell'altro mondo!... *(Alla padrona:)* Che mi comanda di dire. Eccellenza?

[354]

LAURINA

(si accosta molto a Valeria e le parla, col sorriso sulle labbra, abbassando la voce e ricalcando le parole:) Lei avrà la squisita cortesia di far dire che riceve. È un piccolo favore che... non deve negarmi.

VALERIA

(tentando di ribellarsi) Ma io non voglio....

LAURINA

(con un piccolo gesto autoritario, troncando la frase) Se me lo nega, guai! *(Si allontana un po', guardandola sempre con occhio comicamente minaccioso.)*

VALERIA

(tremando) Ho mutato idea, Giuseppe.... Ricevo.

[355]

LAURINA

(al domestico:) Avete visto?... Asinone!

IL DOMESTICO

(sbuffando, esce.)

VALERIA

(in uno scoppio d'angoscia) Ah, no! no! no! Non è possibile! Il martirio d'una conversazione in tre è superiore alle mie forze. Sarebbe troppo! Sarebbe troppo! E giacchè lei, naturalmente, si ostinerà a non andarsene, me ne vado io!

LAURINA

Davvero?!... Ma io non desideravo che questo!... Lei mi concede l'onore di sostituirla?!... Che gioia!... Vorrei darle un altro bacio.

[356]

VALERIA

(con una contrazione di disgusto, fugge per la porta a destra, chiudendola con violenza.)

SCENA VI.

LAURINA

Ora tocca a lui. *(Si sdraia, languidamente, sull'ampia poltrona, colle spalle ben voltate verso l'uscio di fondo e con la testolina atteggiata in modo che di là dalla spalliera non si scorge se non il cappello.)*

RICCARDO

(entra ansiosamente con un'aria galante e appassionata.)

[357]

LAURINA

(quando se lo sente avvicinare, torcendo tutto il corpiccino, si alza bruscamente per mostrarglisi di botto.) Eh?

RICCARDO

Eh!!... *(fa un salto indietro come se gli fosse scoppiata una bomba davanti ai piedi. Poi, senza por tempo in mezzo, se la dà a gambe.)*

(SIPARIO.)

Nota del Trascrittore

Ortografia e punteggiatura originali sono state mantenute, correggendo senza annotazione minimi errori tipografici.

*** END OF THE PROJECT GUTENBERG EBOOK AD ARMI CORTE: COMMEDIA IN UN ATTO ***

Updated editions will replace the previous one—the old editions will be renamed.

Creating the works from print editions not protected by U.S. copyright law means that no one owns a United States copyright in these works, so the Foundation (and you!) can copy and distribute it in the United States without permission and without paying copyright royalties. Special rules, set forth in the General Terms of Use part of this license, apply to copying and distributing Project Gutenberg™ electronic works to protect the PROJECT GUTENBERG™ concept and trademark. Project Gutenberg is a registered trademark, and may not be used if you charge for an eBook, except by following the terms of the trademark license, including paying royalties for use of the Project Gutenberg trademark. If you do not charge anything for copies of this eBook, complying with the trademark license is very easy. You may use this eBook for nearly any purpose such as creation of derivative works, reports, performances and research. Project Gutenberg eBooks may be modified and printed and given away—you may do practically ANYTHING in the United States with eBooks not protected by U.S. copyright law. Redistribution is subject to the trademark license, especially commercial redistribution.

START: FULL LICENSE THE FULL PROJECT GUTENBERG LICENSE PLEASE READ THIS BEFORE YOU DISTRIBUTE OR USE THIS WORK

To protect the Project Gutenberg™ mission of promoting the free distribution of electronic works, by using or distributing this work (or any other work associated in any way with the phrase “Project Gutenberg”), you agree to comply with all the terms of the Full Project Gutenberg™ License available with this file or online at www.gutenberg.org/license.

Section 1. General Terms of Use and Redistributing Project Gutenberg™ electronic works

1.A. By reading or using any part of this Project Gutenberg™ electronic work, you indicate that you have read, understand, agree to and accept all the terms of this license and intellectual property (trademark/copyright) agreement. If you do not agree to abide by all the terms of this agreement, you must cease using and return or destroy all copies of Project Gutenberg™ electronic works in your possession. If you paid a fee for obtaining a copy of or access to a Project Gutenberg™ electronic work and you do not agree to be bound by the terms of this agreement, you may obtain a refund from the person or entity to whom you paid the fee as set forth in paragraph 1.E.8.

1.B. “Project Gutenberg” is a registered trademark. It may only be used on or associated in any way with an electronic work by people who agree to be bound by the terms of this agreement. There are a few things that you can do with most Project Gutenberg™ electronic works even without complying with the full terms of this agreement. See paragraph 1.C below. There are a lot of things you can do with Project Gutenberg™ electronic works if you follow the terms of this agreement and help preserve free future access to Project Gutenberg™ electronic works. See paragraph 1.E below.

1.C. The Project Gutenberg Literary Archive Foundation (“the Foundation” or PGLAF), owns a compilation copyright in the collection of Project Gutenberg™ electronic works. Nearly all the individual works in the collection are in the public domain in the United States. If an individual work is unprotected by copyright law in the United States and you are located in the United States, we do not claim a right to prevent you from copying, distributing, performing, displaying or creating derivative works based on the work as long as all references to Project Gutenberg are removed. Of course, we hope that you will support the Project Gutenberg™ mission of promoting free access to electronic works by freely sharing Project Gutenberg™ works in compliance with the terms of this agreement for keeping the Project Gutenberg™ name associated with the work. You can easily comply with the terms of this agreement by keeping this work in the same format with its attached full Project Gutenberg™ License when you share it without charge with others.

1.D. The copyright laws of the place where you are located also govern what you can do with this work. Copyright laws in most countries are in a constant state of change. If you are outside the United States, check the laws of your country in addition to the terms of this agreement before downloading, copying, displaying, performing, distributing or creating derivative works based on this work or any other Project Gutenberg™ work. The Foundation

makes no representations concerning the copyright status of any work in any country other than the United States.

1.E. Unless you have removed all references to Project Gutenberg:

1.E.1. The following sentence, with active links to, or other immediate access to, the full Project Gutenberg™ License must appear prominently whenever any copy of a Project Gutenberg™ work (any work on which the phrase “Project Gutenberg” appears, or with which the phrase “Project Gutenberg” is associated) is accessed, displayed, performed, viewed, copied or distributed:

This eBook is for the use of anyone anywhere in the United States and most other parts of the world at no cost and with almost no restrictions whatsoever. You may copy it, give it away or re-use it under the terms of the Project Gutenberg License included with this eBook or online at www.gutenberg.org. If you are not located in the United States, you will have to check the laws of the country where you are located before using this eBook.

1.E.2. If an individual Project Gutenberg™ electronic work is derived from texts not protected by U.S. copyright law (does not contain a notice indicating that it is posted with permission of the copyright holder), the work can be copied and distributed to anyone in the United States without paying any fees or charges. If you are redistributing or providing access to a work with the phrase “Project Gutenberg” associated with or appearing on the work, you must comply either with the requirements of paragraphs 1.E.1 through 1.E.7 or obtain permission for the use of the work and the Project Gutenberg™ trademark as set forth in paragraphs 1.E.8 or 1.E.9.

1.E.3. If an individual Project Gutenberg™ electronic work is posted with the permission of the copyright holder, your use and distribution must comply with both paragraphs 1.E.1 through 1.E.7 and any additional terms imposed by the copyright holder. Additional terms will be linked to the Project Gutenberg™ License for all works posted with the permission of the copyright holder found at the beginning of this work.

1.E.4. Do not unlink or detach or remove the full Project Gutenberg™ License terms from this work, or any files containing a part of this work or any other work associated with Project Gutenberg™.

1.E.5. Do not copy, display, perform, distribute or redistribute this electronic work, or any part of this electronic work, without prominently displaying the sentence set forth in paragraph 1.E.1 with active links or immediate access to the full terms of the Project Gutenberg™ License.

1.E.6. You may convert to and distribute this work in any binary, compressed, marked up, nonproprietary or proprietary form, including any word processing or hypertext form. However, if you provide access to or distribute copies of a Project Gutenberg™ work in a format other than “Plain Vanilla ASCII” or other format used in the official version posted on the official Project Gutenberg™ website (www.gutenberg.org), you must, at no additional cost, fee or expense to the user, provide a copy, a means of exporting a copy, or a means of obtaining a copy upon request, of the work in its original “Plain Vanilla ASCII” or other form. Any alternate format must include the full Project Gutenberg™ License as specified in paragraph 1.E.1.

1.E.7. Do not charge a fee for access to, viewing, displaying, performing, copying or distributing any Project Gutenberg™ works unless you comply with paragraph 1.E.8 or 1.E.9.

1.E.8. You may charge a reasonable fee for copies of or providing access to or distributing Project Gutenberg™ electronic works provided that:

- You pay a royalty fee of 20% of the gross profits you derive from the use of Project Gutenberg™ works calculated using the method you already use to calculate your applicable taxes. The fee is owed to the owner of the Project Gutenberg™ trademark, but he has agreed to donate royalties under this paragraph to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation. Royalty payments must be paid within 60 days following each date on which you prepare (or are legally required to prepare) your periodic tax returns. Royalty payments should be clearly marked as such and sent to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation at the address specified in Section 4, “Information about donations to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation.”
- You provide a full refund of any money paid by a user who notifies you in writing (or by e-mail) within 30 days of receipt that s/he does not agree to the terms of the full Project Gutenberg™ License. You must require such a user to return or destroy all copies of the works possessed in a physical medium and discontinue all use of and all access to other copies of Project Gutenberg™ works.
- You provide, in accordance with paragraph 1.F.3, a full refund of any money paid for a work or a replacement copy, if a defect in the electronic work is discovered and reported to you within 90 days of receipt of the work.

- You comply with all other terms of this agreement for free distribution of Project Gutenberg™ works.

1.E.9. If you wish to charge a fee or distribute a Project Gutenberg™ electronic work or group of works on different terms than are set forth in this agreement, you must obtain permission in writing from the Project Gutenberg Literary Archive Foundation, the manager of the Project Gutenberg™ trademark. Contact the Foundation as set forth in Section 3 below.

1.F.

1.F.1. Project Gutenberg volunteers and employees expend considerable effort to identify, do copyright research on, transcribe and proofread works not protected by U.S. copyright law in creating the Project Gutenberg™ collection. Despite these efforts, Project Gutenberg™ electronic works, and the medium on which they may be stored, may contain “Defects,” such as, but not limited to, incomplete, inaccurate or corrupt data, transcription errors, a copyright or other intellectual property infringement, a defective or damaged disk or other medium, a computer virus, or computer codes that damage or cannot be read by your equipment.

1.F.2. LIMITED WARRANTY, DISCLAIMER OF DAMAGES - Except for the “Right of Replacement or Refund” described in paragraph 1.F.3, the Project Gutenberg Literary Archive Foundation, the owner of the Project Gutenberg™ trademark, and any other party distributing a Project Gutenberg™ electronic work under this agreement, disclaim all liability to you for damages, costs and expenses, including legal fees. YOU AGREE THAT YOU HAVE NO REMEDIES FOR NEGLIGENCE, STRICT LIABILITY, BREACH OF WARRANTY OR BREACH OF CONTRACT EXCEPT THOSE PROVIDED IN PARAGRAPH 1.F.3. YOU AGREE THAT THE FOUNDATION, THE TRADEMARK OWNER, AND ANY DISTRIBUTOR UNDER THIS AGREEMENT WILL NOT BE LIABLE TO YOU FOR ACTUAL, DIRECT, INDIRECT, CONSEQUENTIAL, PUNITIVE OR INCIDENTAL DAMAGES EVEN IF YOU GIVE NOTICE OF THE POSSIBILITY OF SUCH DAMAGE.

1.F.3. LIMITED RIGHT OF REPLACEMENT OR REFUND - If you discover a defect in this electronic work within 90 days of receiving it, you can receive a refund of the money (if any) you paid for it by sending a written explanation to the person you received the work from. If you received the work on a physical medium, you must return the medium with your written explanation. The person or entity that provided you with the defective work may elect to provide a replacement copy in lieu of a refund. If you received the work electronically, the person or entity providing it to you may choose to give you a second opportunity to receive the work electronically in lieu of a refund. If the second copy is also defective, you may demand a refund in writing without further opportunities to fix the problem.

1.F.4. Except for the limited right of replacement or refund set forth in paragraph 1.F.3, this work is provided to you ‘AS-IS’, WITH NO OTHER WARRANTIES OF ANY KIND, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO WARRANTIES OF MERCHANTABILITY OR FITNESS FOR ANY PURPOSE.

1.F.5. Some states do not allow disclaimers of certain implied warranties or the exclusion or limitation of certain types of damages. If any disclaimer or limitation set forth in this agreement violates the law of the state applicable to this agreement, the agreement shall be interpreted to make the maximum disclaimer or limitation permitted by the applicable state law. The invalidity or unenforceability of any provision of this agreement shall not void the remaining provisions.

1.F.6. INDEMNITY - You agree to indemnify and hold the Foundation, the trademark owner, any agent or employee of the Foundation, anyone providing copies of Project Gutenberg™ electronic works in accordance with this agreement, and any volunteers associated with the production, promotion and distribution of Project Gutenberg™ electronic works, harmless from all liability, costs and expenses, including legal fees, that arise directly or indirectly from any of the following which you do or cause to occur: (a) distribution of this or any Project Gutenberg™ work, (b) alteration, modification, or additions or deletions to any Project Gutenberg™ work, and (c) any Defect you cause.

Section 2. Information about the Mission of Project Gutenberg™

Project Gutenberg™ is synonymous with the free distribution of electronic works in formats readable by the widest variety of computers including obsolete, old, middle-aged and new computers. It exists because of the efforts of hundreds of volunteers and donations from people in all walks of life.

Volunteers and financial support to provide volunteers with the assistance they need are critical to reaching Project Gutenberg™’s goals and ensuring that the Project Gutenberg™ collection will remain freely available for generations to come. In 2001, the Project Gutenberg Literary Archive Foundation was created to provide a secure and permanent future for Project Gutenberg™ and future generations. To learn more about the Project Gutenberg Literary Archive Foundation and how your efforts and donations can help, see

Sections 3 and 4 and the Foundation information page at www.gutenberg.org.

Section 3. Information about the Project Gutenberg Literary Archive Foundation

The Project Gutenberg Literary Archive Foundation is a non-profit 501(c)(3) educational corporation organized under the laws of the state of Mississippi and granted tax exempt status by the Internal Revenue Service. The Foundation's EIN or federal tax identification number is 64-6221541. Contributions to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation are tax deductible to the full extent permitted by U.S. federal laws and your state's laws.

The Foundation's business office is located at 809 North 1500 West, Salt Lake City, UT 84116, (801) 596-1887. Email contact links and up to date contact information can be found at the Foundation's website and official page at www.gutenberg.org/contact

Section 4. Information about Donations to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation

Project Gutenberg™ depends upon and cannot survive without widespread public support and donations to carry out its mission of increasing the number of public domain and licensed works that can be freely distributed in machine-readable form accessible by the widest array of equipment including outdated equipment. Many small donations (\$1 to \$5,000) are particularly important to maintaining tax exempt status with the IRS.

The Foundation is committed to complying with the laws regulating charities and charitable donations in all 50 states of the United States. Compliance requirements are not uniform and it takes a considerable effort, much paperwork and many fees to meet and keep up with these requirements. We do not solicit donations in locations where we have not received written confirmation of compliance. To SEND DONATIONS or determine the status of compliance for any particular state visit www.gutenberg.org/donate.

While we cannot and do not solicit contributions from states where we have not met the solicitation requirements, we know of no prohibition against accepting unsolicited donations from donors in such states who approach us with offers to donate.

International donations are gratefully accepted, but we cannot make any statements concerning tax treatment of donations received from outside the United States. U.S. laws alone swamp our small staff.

Please check the Project Gutenberg web pages for current donation methods and addresses. Donations are accepted in a number of other ways including checks, online payments and credit card donations. To donate, please visit: www.gutenberg.org/donate

Section 5. General Information About Project Gutenberg™ electronic works

Professor Michael S. Hart was the originator of the Project Gutenberg™ concept of a library of electronic works that could be freely shared with anyone. For forty years, he produced and distributed Project Gutenberg™ eBooks with only a loose network of volunteer support.

Project Gutenberg™ eBooks are often created from several printed editions, all of which are confirmed as not protected by copyright in the U.S. unless a copyright notice is included. Thus, we do not necessarily keep eBooks in compliance with any particular paper edition.

Most people start at our website which has the main PG search facility: www.gutenberg.org.

This website includes information about Project Gutenberg™, including how to make donations to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation, how to help produce our new eBooks, and how to subscribe to our email newsletter to hear about new eBooks.